

17, l. 6-8, molto semplicemente tenderei a leggere una citazione letterale e parafrasata di Mt 6, 10a e 12b, piuttosto che invocare come causa un pericolo pubblico).

V. Ruggieri, S.J.

Historica

24 J. Ries – G. Santarelli – M. Maragno – P. Giuriati – Š. Šenčik – L. Grygiel – M. Delahoutre – S. Grygiel, *Il Pellegrinaggio nella formazione dell'Europa*. Aspetti culturali e religiosi. Prefazione del card. P. Poupard. A cura di M. Maragno (= Centro Studi Antoniani, 13), Padova, Promeuropa – Bologna 1990, pp. 236.

Sono otto saggi, preceduti da due prefazioni, la prima di P. G. Bettanio, direttore di Promeuropa e la seconda del cardinale Poupard, Presidente del Pont. Consiglio della Cultura.

I saggi sono differenti per mole e impostazione, ma sono accomunati dallo stesso oggetto, il pellegrinaggio religioso. Il primo saggio di J. Ries, *Il pellegrinaggio nella vita dell'Homo religiosus*, è generale, senza specificazione di religione e di luogo. Anche l'ultimo saggio è generale, St. Grygiel, *Il pellegrinare. Riflessioni sulla dignità, giustizia e cultura* (pp. 211-227). "La cultura — dice — si crea nel tempo sacro. Nel tempo chiuso la soggettività dell'uomo deve necessariamente cadere in preda alla disperazione. Solo davanti a quelli che pellegrinano c'è il futuro ... la loro speranza" (p. 227).

Tutti gli altri saggi invece trattano di pellegrinaggi cristiani relativi a località europee: Loreto, Padova, Levoča, Czestochowa, Compostella.

Il pellegrinaggio di Loreto occupa il maggior numero di pagine. Ne tratta, per il passato, G. Santarelli, *Il pellegrinaggio lauretano* (pp. 39-120) e per il presente M. Maragno, *La rinascita del pellegrinaggio a Loreto* (pp. 121-145). Del pellegrinaggio a S. Antonio in Padova, P. Giuriati, *Il pellegrinaggio antoniano* (pp. 147-171) ricostruisce, in base a ricca documentazione statistica, attualità e mutamenti. Più breve è il saggio dedicato alla Montagna Mariana slovacca di Levoča, dove i pellegrinaggi erano "le uniche manifestazioni libere permesse ai cittadini sotto il regime comunista" (p. 174). Per Ludmila Grygiel, *Il pellegrinaggio a Czestochowa* ha svolto un "importante ruolo nella formazione dell'identità nazionale e culturale dei Polacchi" (p. 177).

M. Delahoutre, *Il pellegrinaggio a San Giacomo di Compostella* (pp. 193-210) afferma che le migliaia di pellegrini diretti a Santiago venivano in contatto con l'Islam. In questo senso, quel pellegrinaggio ha arricchito l'Europa. "Nel campo delle scienze, delle arti e delle tecniche gli Arabi ci hanno trasmesso, lungo la via di San Giacomo, la loro numerazione, un modo di ragionare ispirato ad Aristotele, e innovazioni tecniche" (p. 208). L'augurio finale di quel saggio si addice a tutto il libro: "Possano esserci anche oggi uomini capaci di comprendere le proprie radici e capaci in futuro di fornire modelli di integrazione, di umanità e di santità" (p. 209).

ORIENTALIA CHRISTIANA PERIODICA

Vol. 59 / 1993, 2

V. Poggi, S.J.

Piazza S. Maria Maggiore, 7 - Roma